Anno XIII. N. 50 — Udine, Sabato 1 marzo 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	»
id.	mese	» 2
Estero: anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

LA QUESTUA

E LA LEGGE DI PUBBLICA SICUREZZA

Togliamo dal *Consultore Giuridico* (anno III, n. 2, — 25 gennaio 1890) di Firenze, diretto da quel valente giureconsulto ed egregio cattolico, che è l'avvocato cav. G. M. Grassi, l'articolo che segue:

Da molte parti ci si muovono domande sulla impossibilità nella quale vadano a trovarsi per effetto della applicazione della nuova legge sulla pubblica sicurezza, quelle associazioni d'ordine religioso che ricevevano fin d'ora dai fedeli libero concorso di elemosine in rispondenza a quella espressa o tacita richiesta che venisse fatta mediante l'accesso, alle abitazioni o negozi, di incaricati delle associazioni suddette.

La legge nella sua lettera e nello spirito quale resulterebbe dalle discussioni parlamentari si mostrerebbe severa per escludere qualunque forma di colletta fatta a domicilio o in pubblico e quindi si teme di incorrere nelle pene comminate.

Ora siccome il fondamento del divieto sta in questo che vuolsi liberare il cittadino da ogni molestia di pubblico eccitamento alla beneficenza, si concentra e si determina il divieto stesso nel significato ristretto della parola — questua — che include il concetto della richiesta (da *querere*) e il concetto della insistenza e del lamento espresso categoricamente colle *querimonie*. E i legislatori forse pensarono anche alla possibilità che gli incaricati o i membri di certe associazioni alle quali con altre leggi furono tolte e la entità civile, e la *proprietà di beni*, si facessero a chiedere con tanta maggiore insistenza la elemosina in quanto potessero aggiungere alle preghiere antiche le querimonie per i danni moderni.

Ora questa sollecitudine per la tranquillità dei cittadini è pienamente soddisfatta dal divieto stesso, ma nè la sollecitudine nè il divieto possono estendersi là dove manchi la ragione fondamentale di incaricati e membri di associazioni religiose a domicilio di cittadini sia in città che nelle campagne, non potrebbe costituire una molestia ogni volta che fosse accetto, gradito, desiderato. E non è certamente soltanto un ricordo storico o medioevale il sentimento dei buoni agricoltori, che credono di non poter ottenere le benedizioni del cielo sulle loro fatiche, se non fanno la parte del buon Dio e dei suoi poveri al momento di raccoglierne i frutti, e nelle stesse popolose città non è raro il caso di vedere gradita anche nei domicili di qualche pubblico declamatore contro la vita monastica la visita di quelle pie donne che con immenso sacrifizio di sè dedicandosi al servizio del povero per redimerlo dalla ignoranza colle scuole o per sollevarlo dalle sofferenze della malattia, o per consolarlo negli abbandoni della vecchiaia, si presentano più per ricevere che per chiedere il frutto della generosità cristiana.

Ora per quanto si voglia prendere nella legislazione e nel governo a ragione di odio lo scopo religioso del soccorso, e lo spirito che lo informi, non si potrà cancellare in ben diverso sentimento dal cuore dei cittadini, i quali hanno tutto il diritto di soddisfare tal sentimento proprio, e tutta il diritto di permettere che si faccia ciò che è necessario per la sua agevole soddisfazione.

E per conseguenza per cautelarsi assolutamente di fronte alle stesse disposizioni di legge potrebbero e dovrebbero i pii istituti e associazioni religiose di qualunque genere procurarsi una dichiarazione pure collettiva in una forma presso a poco del tenore seguente:

“ Noi sottoscritti, come appresso domiciliati, invitiamo e preghiamo il signore o signora (e qui si indichi il superiore capo, o titolare dell'istituto o ente morale anche non civilmente riconosciuto) a voler inviare periodicamente al domicilio rispettivo qualche suo incaricato per ricevere quelle spontanee e libere offerte che noi sottoscritti fin d'ora esprimiamo la intenzione di voler fare a vantaggio del . . . (e qui si indichi, se si crede, lo scopo) senza assumere per questo invito impegno determinato, ma intendendo di esonerare da ogni responsabilità gli incaricati di che è parola in quanto la loro visita è espressamente richiesta per propria particolare nostra comodità e non altrimenti da sottoscritti „.

Del resto anche per questa disposizione odiosa può dirsi come di molte altre congeneri che essa offende più la libertà di quello che non colpisca gli enti o i fini in odio dei quali i divieti si fanno. Ma, la Dio mercè, vi ha un frutto veramente buono ed utile della moderna trasformazione del regime sociale in democratico, cioè che l'abuso delle disposizioni proibitive le rende inefficaci praticamente in quanto il concetto fondamentale della libertà e della congruità delle sue minime possibili limitazioni è entrato nel dominio del senso comune.

E quanto agli effetti si riproducono gli eventi di ogni ciclo storico nei periodi che hanno carattere di dispotici.

Non pochi coraggiosi in quei periodi sagrificano alla rivendicazione della libertà beni personali più cari; ed il loro esempio fa sorgere non *rivendicatori*, ma *emuli*. Così appunto avviene nell'aurora del cristianesimo di fronte alle coazioni religiose; e così ora che quella forma più o meno naturalista e socialistica in generale si riproducono idolatrie non dissimili dalle antiche e conseguenti necessarie tirannie.

La resistenza inerme, ma invincibile, del carattere e la franca rivendicazione del diritto secondo i canoni della libertà e colle forme consentite dalle leggi, paralizzano e paralizzeranno sempre tutto ciò che negli umani provvedimenti è frutto dello spirito ed intolleranza di parte.

Gesta degli anarchici a Milano

Mercoledì mattina a Milano, in un locale presso Porta Romana si raccolsero gli operai meccanici disoccupati, per discutere della distribuzione dei sussidii.

I convenuti saranno stati circa 1200, preoccupati tutti delle conseguenze della crisi industriale. Un gruppo d'anarchici, prendendo pretesto dalla momentanea agitazione operaia, vi andarono essi pure con l'idea preconcetta di eccitare gli animi dei lavoranti e trascinarli addirittura alla rivolta.

Infatti ad un certo punto della discussione, che procedeva calma e serena, quattro anarchici, uno dopo l'altro, presero la parola, dicendo che i sussidi erano una mistificazione, che per soprammercato venivano distribuiti senza giusti criteri; che insomma era tempo di finirla; che l'ora della rivolta era suonata; che bisognava scendere subito in piazza ad ottenere con la forza quel pane, che gli operai mendicano oggi umiliandosi.

Parte dell'assemblea si dichiarò per gli anarchici plaudendo, l'altra parte protestò sicchè nacque un baccano indiavolato di fischi, di urli, di bestemmie e d'imprecazioni.

Mentre succedeva questa specie di finimondo, entrò l'operaio Brandò, il quale, come è noto, fu a conferire a Roma col *Ministro Finali* in favore dei compagni meccanici disoccupati.

Ma il Brando fu accolto da un uragano di urli e di fischi. Lo chiamarono ripetutamente mistificatore anche lui, e dichiarando di rifiutare il suo intervento nella causa operaia.

Quantunque l'accoglienza fosse fieramente ostile, il Brando non si intimorì per questo ed anzi accennò di voler parlare e finalmente si impose ai più furibondi.

Prima di tutto dichiarò coraggiosamente che dissentiva nel modo più assoluto dalle pazze eccitazioni che aveva sentite.

In seguito dispose l'uditorio alla calma e si fece difatti un po' di bonaccia. Non si credette però poter continuare la discussione e s'indisse una nuova riunione per ieri.

Sciolta l'assemblea, gli anarchici si sparsero per le vie e distribuirono una quantità di cartelli provenienti da Parigi.

L'anarchico Malagoli, che ebbe già al-

---

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Le sue labbra tremavano, un rossore di fuoco copriva le sue guancie, ed egli si alzò come per congedare Gerardo.

Forse questi si trovava mal prevenuto contro il fratello di Alice dalle circostanze stesse del loro incontro; forse non seppe tosto distinguere ciò che l'attitudine del giovane celava di angoscia. Renato, nella sua falsa fierezza lesa, procurava di mascherare il cordoglio e l'inquietudine cagionatagli dallo stato di suo padre. Tuttavia l'ufficiale di marina avea promesso di rendergli servigio suo malgrado; e, non ostante il commiato che così poco graziosamente gli veniva dato, restò seduto, contentandosi di alzare impercettibilmente le spalle.

— Io non m'offenderò nè delle sue parole nè dell'allusione ch'esse contengono, diss'egli freddamente. La lettera della signorina di Kerouez non può darle tutti i particolari che ella deve conoscere, ed io voglio spiegarle in quali circostanze...

— È inutile! esclamò Renato in preda alla collera. Io la ringrazio di nuovo di aver assistito mio padre, e ricuso ancora una volta le sue offerte di servigio; il mio amico m'attende.

— L'aspetterà fino a quando io abbia terminato, interruppe Gerardo con voce più forte e con accento autorevole, e credo che ei non sia punto in istato, a quest'ora, di accorgersi della sua assenza; ho promesso a sua sorella di recarmi qui, di essere utile... Povera afflitta! Ella credeva suo fratello immerso nel parossismo della disperazione; sono ben contento di constatare che questi sa reagire contro il dolore, aggiunse egli con involontaria ironia.

Malgrado la collera, Renato sentì il bisogno di giustificarsi verso quest'uomo, che colla sua calma gli appariva tanto superiore.

— *Non sono responsabile delle pazzie dei miei amici, e non posso chiuder loro la porta in faccia*, disse violentemente.

L'aspetto di Gerardo perdette della sua durezza.

— Vengo a lei come amico, riprese egli, e non come giudice... Ella si offende del mio intervento: forse mi sono offerto troppo bruscamente; ella è aggressiva, sembra voglia respingermi, persino disgustarmi, ma non mi lascio così facilmente distorre da un'opera cui ho posto mano. Nella mia rude carriera, m'è toccato di soccorrere uomini che stavano per annegarsi e nelle loro convulsioni si dibattevano e rendevano vani i miei sforzi... Crede ella tuttavia ch'io li abbandonassi?

Renato, mordendosi le labbra così da farne uscire il sangue, cercò di ridere ironicamente, e disse qualche parola quasi inintelligibile circa i cani di Terra-Nuova. Gerardo non parve accorgersi della sua insolenza, e continuò con calma:

— Perchè rifiuta un aiuto leale? Suo padre è stato per morire, sua sorella crede a torto ch'ella possa trovar danaro senza la garanzia del signor di Kerouez; d'altronde, se ben intesi, i suoi debiti passano di molto quello che ella chiede a suo padre...

— So che debbo fare! esclamò Renato, con un nuovo accesso di collera. Mi lasci, signore, ella vede bene che non sono padrone di me stesso! Non comprende che ho bisogno d'esser solo?

— Per uccidersi? disse freddamente Gerardo. Pretende sfuggire in tal modo alla vergogna? È questo il mezzo di soddisfare ai suoi impegni e di salvare il suo onore? Vuol ella finire di trarre suo padre alla tomba e di ridurre sua sorella in miseria? Poichè, morto o vivo, sa bene che la sua famiglia vorrà lavare il suo nome da ogni macchia... Uccidersi! Ma è lo spediente dei vili, che temono di durar troppa fatica per riabilitarsi! Non parlo delle credenze che dovrebbero ritenerla, lei, figlio d'un paese cattolico, lei che ha per padre un cristiano così fervente; quando un uomo d'onore ha commesso una follia, deve ripararla...

Renato mandò un sordo gemito, e si nascose la testa fra le mani. I singhiozzi sollevavano il suo petto.

(Continua)

tra volta a che fare colla giustizia, fu denunziato.

I proclami distribuiti portano per titolo: *I fatti di Roma — L'8 febbraio 1889*, e comincia col dichiarare che ha per iscopo di richiamare l'attenzione del pubblico sul *modo infame*, di agire del governo di Crispi.

Nella prima pagina, c'è anzitutto: *Ciò che avvenne*, in cui si racconta in riassunto, e con uno stile di circostanza, i fatti dell'8 febbraio 1889 a Roma.

Poi viene: *Gli anarchici agli operai*, che è un appello alla rivoluzione sociale, al grido di " Abbasso la proprietà individuale, abbasso l'autorità, viva l'anarchia! ".

In fine c'è un appello alle *donne*, perchè anch'esse scendano in piazza a lottare *contro i tiranni!*

Nella seconda pagina c'è una lettera aperta all'on. Crispi — lettera, della quale basta dare l'indirizzo per far capire lo spirito che la anima e la forma con cui è scritta.

Ecco qui: *A S. E. Crispi capo della banda dei Ministri dei bancarottieri e degli affaristi che infestano il bel paese.*

Iersera poi il questore Sangiorgi ricevette una lettera — scritta da mano femminile — carta e sopracoperta proprio gentile, da innamorati.

La lettera laconica, era concepita presso a poco in questi termini:

« Signor Questore,

« In barba ai vostri satelliti questa volta abbiamo potuto fare una buona propaganda dei nostri manifesti incendiari.

« Vi avvertiamo che domani o dopodomani incominceremo la distribuzione a Corbetta e nei paesi limitrofi.

« I vostri cani non ci conoscono, e noi operiamo sicuri.

« Firmati: *Gli anarchici — Gli incendiari — I distruggitori* ».

La prigione di Clairvaux e il Duca d'Orléans

Il carcere di Clairvaux, ove è stato condotto il duca d'Orléans, nel dipartimento dell'Aube era in antico un'abbazia di Cistercensi. Contiene 650 detenuti, 550 dei quali fabbricano percalli, mussoli, stoffe di lana, ecc. Vi è annessa una prigione politica. Spicca in cima a una montagna una statua colossale di S. Bernardo, fondatore dell'abbazia, che si vede da tutta la vallata.

Il Duca è installato provvisoriamente in un *pavillon* fuori della cinta della prigione che serve abitualmente all'ispettore generale delle carceri quando recasi ad ispezionare Clairvaux.

Il *pavillon* si compone di varie stanze e di un giardino.

Ritiensi che gli sarà destinata definitivamente la cella già occupata dal principe Krapotkine, da Gauthier, e da altri prigionieri politici — che è prossima a un giardino piantato dallo stesso Krapotkine.

Il villaggio di Clairvaux è composto di una quarantina di casupole, con un solo albergo, dove andrà il colonnello Perseval, maestro dell'Orleans, per tutto il tempo che durerà la prigionia del suo allievo.

Vi si stabilirà anche il duca di Luynes. Il numero delle sue visite e quelle di Perseval sarà limitato, a due alla settimana, davanti alle guardie.

La duchessa di Chartres e sua figlia Margherita, che si andranno a stabilire al castello d'Arc, distante due ore di vettura da Clairvaux, potranno visitare tutti i giorni il prigioniero.

Il Duca può ricevere giornali, libri e lettere ma debitamente controllate.

Può farsi servire anche i pasti dal di fuori, ma si servirà della cucina dell'infermeria — non essendovi nel paese un *restaurant* possibile.

Appena giunto in prigione il Duca mangiò e fu preso da una violenta colica, che mise sossopra tutto l'alto personale della prigione.

Il medico del carcere gli prodigò affettuose e sollecite cure che lo fecero alquanto migliorare.

La colica è attribuita al freddo durante il viaggio.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28 — Presidente Biancheri

Le circoscrizioni giudiziarie

E' aperta la discussione sull'articolo 4 della commissione accettato dal ministero così concepito:

« Le modificazioni alla circoscrizione giudiziaria saranno decretate, udito l'avviso d'una commissione composta di magistrati di corte di appello, eletti uno per ciascuna delle corti di appello del regno e delle sezioni distaccate di corti d'appello rispettivamente convocate in assemblea generale. Con decreto reale sulla proposta del consiglio dei ministri saranno nominati altri quattro membri della stessa commissione surti tra funzionari del genio civile e della direzione generale della statistica. Collo stesso decreto e sulla medesima proposta verrà nominato il presidente della commissione scelto fra i magistrati di cassazione. »

L'articolo viene approvato.

L'articolo 5 stabilisce che i Consigli provinciali, cui sarà notificato lo schema della nuova circoscrizione possano dare il loro parere su di essa entro due mesi dalle notificazioni convocandosi magari occorrendo in sessione straordinaria; poichè trascorsi i due mesi non vi sarà più obbligo pel Ministero di sentire questo parere.

Dopo varie osservazioni anche questo viene approvato.

L'articolo 6 stabilisce che la nuova circoscrizione debba essere pubblicata entro il corrente anno. I deputati che hanno paura per le elezioni generali protestano contro questa disposizione. Sonnino e Martini vorrebbero che il Decreto Reale fosse pubblicato non prima del 31 dicembre 1891; De Zerbi si accontenta che il decreto stesso sia pubblicato nel II. semestre 1891. E' approvato l'articolo 6 colla modificazione della data della pubblicazione del Decreto proposta dall'on. De Zerbi.

Si discutono poi gli articoli relativi al collocamento a riposo ed in disponibilità dei magistrati.

Le disposizioni principali sono che i magistrati potranno essere messi in disponibilità coll'attuale loro grado e collo stipendio per due anni, durante i quali però potranno essere applicati agli uffici giudiziari; e quelli che entro i due anni non fossero ricollocati in ruolo saranno dispensati dal servizio salvi i loro diritti a pensione o ad indennità.

Quindi si viene agli articoli relativi allo stipendio dei magistrati: si chiedono varie spiegazioni e si raccomanda il miglioramento delle condizioni dei cancellieri e degli uscieri.

Stante l'ora tarda si rinvia a domani il seguito della discussione.

ITALIA

Milano — *La salute di Cantù.* — Il venerando Cesare Cantù, sulla cui salute si temeva in questi giorni, è entrato in piena convalescenza. La febbre è cessata del tutto. Ora per ora giungono notizie migliori.

Napoli — *Studente condannato.* — Il processo dello studente Martellotta, imputato di ribellione alla forza pubblica, è terminato.

Il tribunale lo ha condannato a trenta giorni di reclusione — compresa quella sofferta — ed a 100 lire di multa.

Palermo — *Aggressione in treno.* — L'altra sera un audace furto fu commesso a danno dell'amministrazione ferroviaria sul treno *omnibus* delle ore 7. Appena il treno ebbe lasciato l'ultima stazione di Ficarazzelli, quattro sconosciuti, saliti sul carro-bagagli, legarono il conduttore e il bagagliere e scassinarono un armadio rubandovi lire 8000 e un oggetto assicurato del valore di 4000. Gli aggressori scesero prima dell'arrivo del treno alla stazione di Palermo, lasciando gl'impiegati legati.

Le autorità indagano. Sono stati fatti numerosi arresti.

Roma — *Un palazzo ministeriale che crolla.* — Il ministro Lacava, dopo avere speso 100 mila lire in più del mezzo milione, in barba alla Corte dei Conti e alla Commissione del bilancio, per rovinar peggio l'edificio dell'ex-convento de' Domenicani in via del Seminario, oggi sede de' due ministeri di pubblica istruzione e di Poste e telegrafi, si è dovuto convincere che tutto quello che ha speso è stato tutto perduto. Una visita tecnica ha constatato il grave pericolo minacciante l'edificio suddetto. L'ex convento, vittima di tanti vandalismi, può da un momento all'altro rovesciarsi in sulla via, portando seco fra' rottami, ministro, segretario generale, impiegati ed uscieri. Sono stati ordinati d'urgenza lavori di puntellamenti per tutta la lunghezza e larghezza del palazzo e si è stabilito di rifar subito daccapo, nientemeno, che duemila metri quadrati di fabbrica nuova.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Andrassy e Munkacsy.* — Il *Tagblatt* racconta che il conte Andrassy trovò una volta in un negozio di quadri di Pest un piccolo quadro, che a lui — conoscitore di cose d'arte — piacque assai. Informatosi del prezzo di vendita ebbe in risposta: « Duecento e cinquanta fiorini! » Pagata questa somma, domandò chi avesse dipinto il bel quadretto e gli si rispose: « Un giovane straccione poco civilizzato, un certo Munkacsy. » Andrassy lo fece chiamare a sè e gli domandò se volesse recarsi a Monaco di Baviera per perfezionarsi presso quella celebre Accademia di belle arti, accettando uno stipendio del governo.

Munkacsy accettò e divenne come è noto il più celebre pittore che ora vanti l'Ungheria. Tra lui ed il conte Andrassy si mantenne sempre la più schietta amicizia e stima vicendevole.

Inghilterra — *Esposizione internazionale di Edimburgo.* — Scrive la *Scientific Review* che, in occasione dell'inaugurazione del ponte gigantesco sul *Forth* (Scozia) per mostrare al mondo l'importanza di un'opera così colossale, si aprirà un'*Esposizione internazionale* a Edimburgo nel prossimo maggio.

Il ponte in parola riunisce le due sponde del *Forth*, ha 2460 metri di lunghezza e delle travate di 580 metri da un pilone all'altro. Sospeso a 20 metri al disopra delle più alte acque, permette il passaggio alle navi di qualunque portata.

Varie nazioni straniere hanno già aderito ufficialmente all'Esposizione di Edimburgo, che consisterà in special modo di scienze elettriche, e sarà posta sotto il patronato della Regina d'Inghilterra.

Cose di casa e varietà

Genetliaco di S. S. Papa Leone XIII

Domani, 2 marzo il nostro Santo Padre Leone XIII compie l'ottantesimo anno di Sua età. Lunedì 3 marzo, il compleanno della Sua Incoronazione. Il Signore riconforti ogni di più il Santo Suo Vicario coll'abbondanza delle sue grazie, e possa l'invitto Vegliardo vivere tanti anni ancora alla maggior gloria di Dio ed al bene della Chiesa.

In tale ricorrenza, cara all'animo di tutti i buoni cattolici, presentiamo all'Altissimo fervide preghiere e voti perchè al Grande Leone XIII tocchi pure la gloria di ristaurare l'indipendenza della Santa Sede ed inaugurare una nuova era di pace religiosa e civile in questa nostra Italia.

Parvus fons, qui crevit in fluvium et in lucem solemque conversus est, et in aquas plurimas redundavit.

(Esther. c. 10).

Lumen in Coelo.

Guarda quel picciol fonte; in erma via
Limpido n'esce un rio, tra rose e fiori:
Ognor puro dall'alveo non devia,
Ricco pur d'acqua negli estivi ardori.
Il riguarda alla sua roccia natia:
Respetto or han d'un fiume i chiari umori;
Ampio fiume qual mar, al ciel s'avvia,
Luce e Sole si fa, che allegra i cuori.
Pastor sapiente un dì così fu visto
Bene correr di virtù i sentieri
E regger parte dell'Ovil di Cristo.
Onore al Grande, che del lume ognora
Al fonte eterno fisi ebbe i pensieri!
Egli, qual Sole, l'Orbe intier ristora.

Per la stampa cattolica in Friuli

Ill.mo Mons Can. Fedrigo Lire 5.

Nuovo consigliere comunale

Nella seduta che la Giunta amministrativa tenne giovedì u. s. venne confermata l'eleggibilità a consigliere comunale di Udine del cav. Lanfranco Morgante, che era stata contestata dall'elettore signor Giusto Muratti, ed invece venne annullata l'elezione, in seguito a ricorso dell'elettore signor Emilio Mattioni, del signor Giovanni Masutti e proclamato in sua vece consigliere comunale di Udine il signor Antonio Cossio fu Giovanni.

Consiglio Comunale

Il consiglio nella seduta di jeri, presenti ventitrè Consiglieri, in seduta pubblica: prese atto delle varie deliberazioni d'urgenza adottate dalla Giunta; approvò il preventivo pel 1890 dell'Ospitale civile;

approvò in seconda delibera la spesa per la estensione del servizio d'illuminazione pubblica;

deliberò di pagare la somma di lire 3166.81 per le espropriazioni del tram Udine-S. Daniele;

in sostituzione del rinunciatario cavalier Francesco Braida, ha nominato in qualità di revisore dei conti pel 1889 il signor Marcovig Giovanni!

ha rivisto la lista degli elettori per la camera di Commercio.

In seduta privata, ha confermato a vita le maestre Pertoldi Emma, Sutti-Fantuzzi Rosa, Passero Ida e Grappin Luigia.

Nuova vittima infantile

La bambina Gigante Irma d'anni 6 di Pozzuolo riportò scottature per essersi avvicinata troppo al fuoco che le si attaccò alle vesti che furono causa della sua morte avvenuta dopo poche ore di atroci spasimi.

Furto

Ladri ignoti penetrati nella casa aperta di Santarossa Santo ad Azzano Decimo rubarono 2 prosciutti e 9 piccole forme di formaggio del valore di L. 58,50.

Piccolo incendio

Verso le ore 8 1/4 di oggi si manifestava un piccolo incendio in un camino del Distretto Militare. Venne tosto domato dal pronto accorrere di quei soldati e dei pompieri.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 36.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Duetto « Semiramide »	Rossini
3. Valtzer « Vidette »	Waldteufel
4. Gran Pott-Pourry « I Lituani »	Ponchielli
5. Pott-Pourry « Donna Iuanita »	Suppè
6. Polka	N. N.

Birreria al Friuli

Questa sera ultimo concerto vocale-istrumentale a beneficio della rinomata concertista di violino.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1890.

Attivo

Cassa contanti	L. 32,337.59
Mutui	» 3,077,911.69
Prestiti in conto corrente	» 596,549.54
Prestiti sopra pegno	» 86,396.—
Buoni del tesoro	» 1,740,000.—
Valori pubblici	» 1,251,868.50
Depositi in conto corrente	» 75,146.75
Cambiali in portafoglio	» 279,297.82
Mobili	» 3,830.75
Ratine interessi da esigere	» 103,822.88
Debitori diversi	» 7,352.20
Depositi a cauzione	» 194,262.16
Depositi a custodia	» 788,637.04
Somma l'attivo	L. 8,237.412.92
Spese dell'esercizio	» 5876.79
Totale	L. 8,243,289.71

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,671,000.21
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 26,168.34
Simile per interessi	» 37,792.45
Rimanenza pesi e spese	» 6,111.11
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	» 194,262.16
Depositanti per depositi a custodia	» 788,637.04
Somma il passivo	L. 7,729,261.91
Patrimonio al 31 dicembre 1889	» 498,080.13
Rendite dell'esercizio	» 15,947.67
Somme a pareggio	L. 8,243,289.71

Movimento del risparmio

Nel mese di febbraio 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 79, estinti 87, depositi num. 496, L. 267,252.99, ritiri num. 575, L. 309,470.68.

Libretti emessi a piccolo risparmio 26, estinti 5, depositi n. 242, L. 4589.89, ritiri n. 28, L. 872,55.

Nei mesi di gennaio e febbraio 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 230, estinti 209, depositi n. 1383, L. 723,976,24, ritiri n. 1425, L. 643,849.62.

Libretti emessi a piccolo risparmio 64, estinti 9, depositi n. 504, L. 9,700.37, ritiri n. 61, L. 2,221.88.

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 3 1/2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 0/0;

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0/0;

contro pegno di valori al 4 1/2 0/0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1/2 0/00 in ragione d'anno per i depositi oltre le l. 25,000 e fino a l. 100,000;

e del 1/4 0/00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di febbraio 1890:

da L. 1 a L. 3	N. 6	L. 15.70
» 3 a » 4	» 139	» 417.50
» 4 a » 5	» 127	» 508.40
» 5	» 144	» 720.—
» 6	» 42	» 252.—
» 7	» 14	» 98.—
» 8	» 33	» 264.—
» 9	» 2	» 18.—
» 10	» 15	» 150.—
» 11 a L. 15	» 3	» 36.—
» 15 a » 20	» 9	» 138.50
» 20 a » 30	» 2	» 60.—
» 30	» 2	» 60.—

Totale sussidi N. 539 per L. 2738,10

Inoltre nel mese stesso si ebbero
N. 4 ricoverati all'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato Billia dott. Gio. Batta L. 24. — Co. Della Torre-Valsassina Felissent in morte del padre Co. Lucio Sigismondo L. 1000.

La Congregazione esprime ai suddetti offerenti le più vive grazie.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 28 febbraio 1890.
XVI° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 62,531.71
Effetti scontati		» 2,906,598.79
Anticipazioni contro depositi		» 27,703.50
Valori pubblici		» 703.818.86
Debitori diversi senza spec. class.		» 1,642.77
» in Conto corr. garantito.		» 205,078 23
Riporti		» ——
Ditte e Banche corrispondenti		» 69,391.53
Agenzia Conto Corrente		» 49 501,57
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 354,950.50
id. id. anticipaz.		» 40,501.90
id. id. dei funzion.		» 57,000.—
id. liberi		» 80,908.25
Totale Attivo		L. 4,591,926.01
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,349.85	
Tasse Governative	» 2,631.25	
		» 7,981.10
		L. 4,599,907.11

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	100.987.34	
		» 400,987.39
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 20,626.98
Depositi a risp.	L. 1,137,472.81	
Idem a piccolo risparmio	» 80.247.85	
Id. in Conto corr.	» 1,944,689.96	
		» 3,162,410.62
Ditte e Banche corrispondenti		» 403,109,95
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 23.458.57
Azionisti Conto dividendi		» 3,930.75
Assegni a pagare		» 681.20
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 395,460.80
Detti a cauzione dei funzionari		» 57,000.—
Detti liberi		» 80,908.25
Totale Passivo		L. 4,548,574.46
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 18,558.76	
Risconto e saldo utili eserciz. prec.	» 32,773.89	
		» 51,332
		L. 4,599,90? 11

IL VICE-PRESIDENTE
MARCOTTI Ing. RAIMONDO.

Il Sindaco *Muzzati Antonio* — *Il Direttore* *Omero Locatelli*

Diario Sacro

Domenica 2 marzo — II di Quaresima s. Cirillo Aless. — visita a s. Fabio a s. Giacomo.

Lunedì 3 marzo — ss. Agape e comp. vv. mm.

ULTIME NOTIZIE

Il processo per le devastazioni a Roma

E' terminato l'interrogatorio degli imputati; nessun incidente.

Tutti negano la loro complicità, anche quelli trovati colle mani ferite dai vetri rotti, e con oggetti tolti dai negozi svaligiati. Assicurano d'aver trovato quegli oggetti sulla via.

Una frana presso Siracusa

Telegrafano da Siracusa 28:

Presso Lentini, le ultime abbondanti pioggie produssero iersera il franamento di un bastione. — Sette case sono sprofondate. — Stamane furono estratti dalle rovine due cadaveri e molti feriti. I lavori continuano. — La cittadinanza è impressionata. — Si inviarono intanto soccorsi.

Bonghi ferito

Oggi l'onor. Bonghi accomodando i libri nella sua biblioteca è caduto da una scala, e si è prodotto una leggera escoriazione al petto, dal lato destro. Si tratta però di cosa leggera.

La conferenza di Berlino

L'Italia manderà due rappresentanti alla conferenza di Berlino sul lavoro degli operai; così faranno le altre nazioni che vi aderirono.

***

Berlino 28:

Il *Rechsanzeiger* pubblica il testo della circolare di convocazione della conferenza onde regolare la questione del lavoro negli stabilimenti industriali e nelle miniere. La circolare è diretta alla Cancelleria, d'ordine dell'imperatore, agli ambasciatori tedeschi a Londra, Parigi, Roma, Vienna, Berna, Bruxelles, Aia, Copenaghen e Stoccolma affinchè venga consegnata ai rispettivi governi. La circolare dice: Poichè si tratta di questioni che non hanno importanza politica, esse sembrano tali da poter essere principalmente esaminate dagli uomini tecnici.

Il programma della conferenza comprende i regolamenti sul lavoro nelle miniere, sul lavoro della domenica, sul lavoro dei fanciulli, e sul lavoro degli adolescenti e delle donne. La circolare propone una serie molto particolareggiata di questioni su questo argomento. Inoltre il programma comprende i quesiti se debbano stabilirsi delle disposizioni per l'esecuzione, la sorveglianza e le prescrizioni deliberate dalla conferenza, e se debbano tenersi delle conferenze con certi intervalli, da parte dei rappresentanti di vari Stati.

TELEGRAMMI

Londra 28 — Secondo il *Daily News* a Odessa corre voce che lo czar in seguito agli incidenti dell'affare Panitza abbia manifestato il suo malcontento per gli intrighi dei panslavisti in Bulgaria e che metterebbe fine allo zelo intempestivo degli agenti irresponsabili.

Londra 28 — Il *Times*: dicesi a Cettigno, che il principe del Montenegro visiterà il Sultano, e si recherebbe anche a Belgrado. La visita a Belgrado viene considerata importantissima.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M. / (pom. 1.10	5.20 / 5.45	11.15 D. / 8.20 »	— / —
Cormons	(ant. 2.55 / (pom. 3.40	7 53 / 6.—	11.10 M / —	— / —
Pontebba	(ant. 5.45 / (pom. 4.—	7.48 D. / 5.54 D.	10.35 / —	— / —
Cividale	(ant. 9.06 / (pom. 3.30	11.25 / 8.24	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 7.50 / (pom. 1.02	— / 6.24	— / —	— / —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M. / (pom. 3.15	7.40 D. / 5.42 »	10.05 / 11.05	— / —
Cormons	(ant. 1.05 / (pom. 12.35	10.57 / 4.10	— / 7.50	— / —
Pontebba	(ant. 9.15 / (pom. 5.10	11.03 / 7.28	— / 8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31 / (pom. 12.50	10.22 / 5.06	— / —	— / —
Portogruaro	(ant. 9 02 / (pom. 3.10	— / 7.33	— / —	—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.56 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Una chiomafolta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacone) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggieri.

Rivolgersi **von der Becke e Marsily**, in **Anversa** — **Josef Strasser**, in **Innsbruk** (Tirolo).

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessatti.*

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono, a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore
di TUBI
MATTONI PIENI e BUCATO
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a Mano
di MATTONI
Tegole (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle)
e OGGETTI MODELLATI
per decorazioni
di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. **Gio. Batt. Calligaro** in *Zegliacco* (*fermo in posta Buja*).

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE *presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.*

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta *A. Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.80 il piccolo.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtès di Foje gras, Pâtès di Pernici, di Beccacole, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di *Orbetello*.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani **L. 2.— grandi L. 3.**

Dirigere le domande al sig. **Angelo Valiani e Figli — Orbetello.**

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo, Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 15.

Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

STABILIMENTO "LA VITTORIA"

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE
Viale Magenta **MILANO** Fuori P. Genova
68   66

Ci preggiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e curarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli fabbisognanti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domande alla Direzione dello stabilimento.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ, IN GENOVA, PIAZZA NONZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileja. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sulle rispettive insegne.

Udine — Tipografia Patronato